



UKRAINE
NGO «INTERNATIONAL ANTI-CORRUPTION ASSEMBLY»
Legal entity identification code 40030266,
15/3, E. Konovalts str., Kyiv, 03150
tel. num.: +38 068 843 65 93; +38 050 843 90 83
e-mail: info@iacasembly.org, <http://www.iacasembly.org>

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

Documento	Politica di gestione dei rischi (Risk Management Policy)
Organizzazione	Non-Governmental Organization “International Anti-Corruption Assembly” (NGO “IACA”)
Versione	7.0
Approvato	25 febbraio 2026
Approvato da	Segretario Generale del Comitato Centrale di NGO “IACA”
Contatto per segnalazioni	iaa@iacasembly.org

Codice di identificazione della persona giuridica (EDRPOU): 40030266
Certificato di registrazione n. 1448234 del 24 settembre 2015

12-A Zhylianska Street, Office 101, Kyiv 01033, Ucraina
www.iacasembly.org/it/ | info@iacasembly.org

1. Disposizioni Generali

L'Organizzazione Non Governativa "International Anti-Corruption Assembly" (di seguito denominata l'"Organizzazione" o "IACA") adotta un approccio sistematico alla gestione dei rischi quale parte integrante della garanzia di integrità, resilienza ed efficacia delle proprie attività.

La presente Politica di Gestione dei Rischi stabilisce un quadro unitario per l'identificazione, la valutazione, il trattamento, il monitoraggio e il riesame dei rischi in tutti gli ambiti di attività dell'Organizzazione, indipendentemente dal Paese in cui i progetti vengono attuati.

La presente Politica è stata sviluppata in conformità a:

- Lo Statuto dell'Organizzazione (edizione rivista del 2019 approvata dall'Assemblea Generale);
- La legislazione dell'Ucraina (compresa la Legge dell'Ucraina "Sulla Prevenzione della Corruzione",
- la Legge dell'Ucraina "Sulle Associazioni Pubbliche" e altra normativa applicabile);
- La Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione (UNCAC), in particolare gli articoli 5, 7 e 13;
- La norma ISO 31000:2018 "Risk Management — Guidelines";
- Il quadro COSO Enterprise Risk Management (ERM), adattato alle organizzazioni senza scopo di lucro;
- Le raccomandazioni di Transparency International, dell'OCSE (OECD), di USAID e di altri donatori internazionali in materia di gestione dei rischi per le organizzazioni non governative;
- Il principio Independence-First, che garantisce l'indipendenza dell'Organizzazione anche in presenza di finanziamenti esterni.

2. Finalità della Politica

- Garantire l'identificazione, la valutazione e la gestione sistematiche di tutti i tipi di rischio;
- Ridurre al minimo l'impatto negativo dei rischi sul conseguimento degli obiettivi statuari dell'Organizzazione;
- Garantire la resilienza organizzativa, la stabilità e la capacità di affrontare sfide esterne;
- Migliorare il processo decisionale attraverso un'analisi basata sul rischio;
- Proteggere la reputazione, le risorse, i membri, i partecipanti e i beneficiari dell'Organizzazione;
- Sostenere il modello operativo ibrido dell'Organizzazione preservandone l'indipendenza.

3. Ambito di Applicazione

La presente Politica si applica a tutti gli ambiti delle attività dell'Organizzazione, inclusi:

- Attività programmatiche, progettuali e internazionali;
- Operazioni finanziarie e amministrative, inclusa la gestione delle sovvenzioni (grant);
- Cooperazione internazionale e attività delle Unità Separate e degli Uffici di Rappresentanza (clausola 1.16 dello Statuto);
- Attività che coinvolgono dipendenti, volontari, partner e beneficiari;
- Sicurezza delle informazioni e comunicazioni.

La presente Politica è obbligatoria per:

- Il Segretario Generale;
- I membri dell'Assemblea Generale, del Comitato Centrale e della Commissione di Revisione;
- I dipendenti (sia personale dipendente sia non dipendente), i volontari e i tirocinanti;
- I responsabili delle Unità Separate e degli Uffici di Rappresentanza;
- I contraenti e i partner che partecipano a progetti congiunti.

4. Tipologie di Rischio

L'Organizzazione riconosce le seguenti principali categorie di rischio, tenendo conto della ISO 31000 e delle migliori pratiche anticorruzione:

- Rischi strategici (mancato raggiungimento della missione, perdita di influenza o rilevanza);
 - Rischi operativi (malfunzionamenti dei processi, rischi nell'attuazione dei progetti);
-

- Rischi finanziari e di frode (uso improprio dei fondi, appropriazione indebita di beni);
- Rischi reputazionali (perdita di fiducia da parte di donatori, partner, beneficiari o dell'opinione pubblica);
- Rischi legali e di conformità (violazioni di leggi, regolamenti, contratti o requisiti dei donatori);
- Rischi di safeguarding (protezione), inclusa la Tutela dei Minori (Child Safeguarding) e la Protezione contro lo Sfruttamento e gli Abusi Sessuali (PSEA);
- Rischi relativi alla sicurezza delle informazioni e alla protezione dei dati;
- Rischi esterni (fattori politici, geopolitici, militari, economici, normativi o altri fattori esterni).

5. Principi Fondamentali della Gestione dei Rischi

- Proattività, applicazione sistematica e integrazione in tutti i processi organizzativi in conformità alla ISO 31000;
- Proporzionalità delle misure di gestione dei rischi rispetto alle dimensioni, alle risorse e al modello operativo dell'Organizzazione;
- Trasparenza, responsabilità e corretta documentazione;
- Apprendimento continuo e sensibilizzazione del personale e dei volontari;
- Priorità alle misure preventive e rispetto del principio Independence-First;
- Integrazione con le politiche anticorruzione, etiche e di governance.

6. Processo di Gestione dei Rischi (in conformità alla ISO 31000)

6.1. Identificazione dei Rischi

Raccolta regolare di informazioni da dirigenti, membri, dipendenti, volontari e partner al fine di identificare i rischi esistenti ed emergenti.

6.2. Analisi e Valutazione dei Rischi

Valutazione della probabilità, dell'impatto potenziale e del livello complessivo dei rischi identificati.

6.3. Trattamento dei Rischi

Selezione di una strategia di risposta appropriata, inclusi l'evitamento del rischio, la riduzione del rischio, il trasferimento del rischio (mediante assicurazione, accordi contrattuali o altri meccanismi) oppure l'accettazione del rischio.

6.4. Monitoraggio, Riesame e Comunicazione

Monitoraggio regolare dell'efficacia delle misure di gestione dei rischi, comunicazione con le parti interessate pertinenti e aggiornamento periodico del Registro dei Rischi (Risk Register).

7. Responsabilità

7.1 Segretario Generale

Il Segretario Generale è responsabile dell'attuazione del sistema di gestione dei rischi, del coordinamento delle attività di gestione dei rischi e della comunicazione dei rischi significativi al Comitato Centrale.

7.2 Comitato Centrale

Il Comitato Centrale approva i principali rischi organizzativi, il Registro dei Rischi e le strategie di mitigazione e gestione dei rischi.

7.3 Commissione di Revisione

La Commissione di Revisione esercita una supervisione indipendente sui rischi finanziari, operativi e relativi alle frodi, in conformità alla clausola 5.2 dello Statuto.

7.4 Tutti i Dipendenti e Volontari

Tutti i dipendenti e i volontari sono responsabili dell'identificazione dei rischi nelle rispettive aree di attività, della loro tempestiva segnalazione e del rispetto delle misure di controllo stabilite.

8. Documenti Correlati

La presente Politica costituisce parte integrante del sistema interno di governance dell'Organizzazione ed è collegata a:

- Politica Anticorruzione (Anti-Corruption Policy);
- Politica Antifrode (Anti-Fraud Policy);
- Politica sui Conflitti di Interesse (Conflict of Interest Policy);
- Codice di Condotta (Code of Conduct);
- Politica sulla Protezione dei Dati e sulla Riservatezza (Data Protection and Confidentiality Policy);
- Procedure Finanziarie e Politica degli Acquisti (Financial Procedures e Procurement Policy);
- Politica per i Segnalanti e la Protezione dei Segnalanti (Whistleblower Policy).

9. Disposizioni Finali

La presente Politica è soggetta a revisione almeno una volta all'anno oppure ogniqualvolta intervengano modifiche significative nel contesto esterno, nella legislazione applicabile, negli standard internazionali, nei requisiti dei donatori o nelle attività dell'Organizzazione, al fine di garantirne la continua pertinenza ed efficacia.

Approvato da:

Segretario Generale del Comitato Centrale

NGO "International Anti-Corruption Assembly" _____ Viacheslav Sayenko